

Fini, Di Pietro, Ingroia: chi aveva incensato questi leader? Ora c'è Grillo

Al direttore - Fra il capopopolo e il capofolla (manzonianamente intesi c'è una bella differenza), Bersani vuole smacchiare il primo, l'amor vostro, e blandire il secondo. Poteva dirlo prima che la sua Italia giusta sarebbe stata costruita con un Parlamento versione "Striscia la notizia" in mano a un bravo che detta legge dal suo palazzotto di Sant'Illario.

Claudio Monti

L'unica cosa giusta che Grillo porta con sé è il cabaret, di tanto superiore alle lagose circonlocuzioni della cattiva politica d'apparato. Il fenomeno non è nuovo, Berlusconi ha già dato molto in questa direzione. Morto che parla: ecco una interessante dichiarazione politica per quella testa dura o quadra di Bersani. Risolutiva.

Al direttore - Da fresco elettore del Pd, con rammarico devo constatare che il suo segretario mi sembra in confusione. Strizza l'occhio a

Grillo, pur sapendo che non darà mai la fiducia a un suo governo. Può non piacere, ma se non si vuole tornare a votare tra sei mesi e mandare il paese a ramengo, l'unica strada percorribile è quella di ricostruire una "strana maggioranza" con nomi nuovi e, soprattutto, con un programma che venga percepito dagli italiani come una svolta vera in campo economico, sociale e istituzionale. Non un patto di legislatura, ma un esecutivo di emergenza nazionale (magari garantito dall'attuale inquilino del Quirinale) che - nell'arco di un biennio - sia in grado di varare i provvedimenti più urgenti per dare ossigeno alla produzione e al lavoro, e per restituire credibilità alla politica. Per poi tornare alle urne. L'impresa non è facile, certo. A Bersani potrebbe costare l'alleanza con Vendola e la ribellione di dirigenti e militanti (ma anche Berlusconi avrebbe le sue gatte da pelare con la Lega e all'interno del Pd). Ma ci sono dei passaggi, nella vita di un paese, in cui un leader è tale se riesce a disto-

gnere i suoi seguaci dall'etica dell'intenzione, e a imporre l'etica della responsabilità. Beninteso, se non è in grado o non vuole farlo, può sempre lasciare il passo a chi se la senta.

Michele Magno

Questo che lei dice è ragionevole e giusto. L'idea che con Berlusconi non si parla, sennò Michele Serra si dispiace e rutta, dura da quasi vent'anni, e non si può dire che abbia portato bene alla sinistra (per non parlare del paese in cui la sinistra abita). La riluttanza di Bersani il Cav. potrebbe definirla: morto che non parla.

Alla Società
Nei salotti, dopo le elezioni, come direbbe donna Marella Agnelli, sono tutti "un po' chifonnés".

Al direttore - Un editoriale del Foglio del 27 febbraio ipotizza che dal voto italiano scomposto e sorprendente possa venire una spinta perché Bruxelles tenga conto dei danni che può provocare la continuazione di una linea di austerità recessiva. Ex malo bonum, dunque. Se così accadesse, non si potrebbe che essere contenti. Tuttavia, va considerato che la Bce, per un'ulteriore espansione monetaria, e la Ue (leggi: Germania), per decidere adeguate stimoli fiscali, attendono verosimilmente di conoscere quale sarà il seguito del voto: se e a quale formazione di governo si arriverà e quale programma sarà adottato. E' difficile che ora siano queste istituzioni a fare il primo passo; anzi, permanendo una situazione di incertezza sulla governabilità, è immaginabile che esse si preoccupino di altro, a cominciare da un potenziale contagio. Insomma, a me pare che siamo noi che dobbiamo muoverci per primi, riuscendo a costituire in tempi non biblici un governo con un programma adeguato e, a

questo punto, pretendendo un sostanziale mutamento delle politiche europee. Mi rendo conto che è facile a dirsi, niente affatto semplice a realizzarsi, mentre impera, però, la somma urgenza delle risposte. Eppure qui è Rodi... Con i più cordiali saluti.

Angelo De Mattia

Al direttore - Travaglio gode parecchio.
Marco Militi

Sta facendo tutto da solo, ma anche così è possibile godere, basta accontentarsi. Ebbene leader Fini, che carezzò contro Berlusconi, ed è andata come è andata. Insieme a lui, ebbe Di Pietro, e non dico altro. Infine giunse quello per cui ha di recente votato, Ingroia, che gli serviva per riscrivere la storia d'Italia. Sono risultati godibili, ma è necessaria molta fantasia. Aspetti un poco, e se la godrà con Grillo.

PUBBLICITÀ

INVESTIMENTI DIVERSIFICATI E LA POSSIBILITÀ DI INCASSARE FINO A 14 CEDOLE L'ANNO: UN'ENTRATA FINANZIARIA EXTRA, MESE PER MESE

Ognimese Mediolanum, un doppio vantaggio

VALORIZZARE I RISPARMI CON UNA MODALITÀ INNOVATIVA. E SEMPRE CON L'ASSISTENZA DEL PROPRIO FAMILY BANKER DI FIDUCIA

Una doppia opportunità, per valorizzare al meglio i propri risparmi. E una nuova, importante, campagna di comunicazione, che si articola in queste settimane sui principali mass-media, per illustrare opportunità e vantaggi offerti da Ognimese Mediolanum. Dai quotidiani a radio e Tv nazionali, da Internet e Social Media alla stampa economica e finanziaria, per raggiungere tutto il grande pubblico dei risparmiatori e investitori privati italiani, clienti già acquisiti e potenziali, come Banca Mediolanum fa con le sue numerose e articolate attività di comunicazione nel corso dell'anno.

Evidenziare le opportunità, si diceva, di Ognimese Mediolanum, ed ecco la prima: beneficiare di un'ampia diversificazione del proprio portafoglio finanziario, attraverso l'investimento in selezionati fondi comuni distribuiti da Banca Mediolanum. E in più, allo stesso tempo, il secondo vantaggio: la possibilità di ottenere un'entrata finanziaria extra per tutti i mesi dell'anno. In pratica, una somma che si può aggiungere allo stipendio, alla pensione, ai propri guadagni, attraverso una cedola mensile, che a gennaio e luglio può raddoppiare, fino a un totale di 14 mensilità l'anno.

Ognimese Mediolanum è, in pratica, la modalità che permette di investire e, contemporaneamente, avere la possibilità di

ottenere un extra, anche mese per mese. Un'opportunità molto importante per ogni risparmiatore e investitore privato.

Così, mentre i propri risparmi sono investiti in maniera molto diversificata e ponderata per essere valorizzati nel tempo, l'investimento stesso può consentire di ricevere una cedola periodica, che in que-

sto modo può andare ad aumentare le proprie risorse e disponibilità abituali.

La strategia alla base di Ognimese Mediolanum è articolata su una combinazione di fondi che, investendo in un paniere mondiale complessivo composto da oltre 7mila titoli, permettono una forte diversificazione del Portafoglio.

L'ampia diversificazione resa possibile con Ognimese Mediolanum permette di investire, in base al proprio profilo e alle proprie esigenze, con un orizzonte temporale di medio o lungo termine, con un'esposizione suddivisa su cinque macroaree geografiche, per un totale di oltre 100 Paesi nel mondo, tra più di 10 settori eco-

nomici e merceologici, e tra oltre 40 valute differenti (euro, dollaro, sterlina, yen e quelle degli altri Paesi più sviluppati ed emergenti).

Più in particolare, le soluzioni disponibili con Ognimese Mediolanum permettono di variare e articolare le scelte d'investimento personalizzate di ogni cliente attraverso quattro diversi gruppi di fondi. Ciascuno dei quattro gruppi di fondi è composto da tanti fondi diversi tra loro, selezionati per offrire a ogni risparmiatore e investitore, in base al personale e specifico profilo di rischio e rendimento, la migliore diversificazione e l'allocatione più in linea con le sue caratteristiche e obiettivi. Il cliente può quindi definire, in base a questi criteri, i fondi che comporranno il suo Portafoglio specifico, potendo sempre contare sull'assistenza personale del proprio Family Banker di fiducia.

Per avere maggiori informazioni su Ognimese Mediolanum è anche possibile consultare il sito www.bancamediolanum.it, e rivolgersi ai Family Banker Mediolanum più vicini a casa o al posto di lavoro (anche in questo caso, basta consultare il sito www.bancamediolanum.it).

Messaggio pubblicitario. Le cedole non sono garantite. Prima dell'adesione leggi il Prospetto dei Fondi abbinati all'iniziativa sul sito www.bancamediolanum.it. L'investimento in fondi non dà certezza di restituzione del capitale.



bancamediolanum.it

Gentile Signor Doris

sono molto emozionata nell'esprimere dal profondo del mio cuore un GRAZIE per il contributo che la Banca Mediolanum mi ha offerto.

In tutti questi mesi, da quando il terremoto ha cambiato le nostre vite, solo Lei ha avuto compassione e comprensione dello stato di disagio che tantissime persone hanno dovuto attraversare.

L'incontro avvenuto a Mirandola ha lasciato un "segnale" importante nella nostra coscienza, abbiamo compreso che non siamo soli, c'è in questa grande Umanità qualcuno che prova emozioni e sentimenti altruistici.

La quotidianità ultimamente non ha dimostrato di condividere con i più deboli la disperazione che lascia un evento così drammatico.

La Banca Mediolanum ha dimostrato di camminare su una strada che definisce la disponibilità, la correttezza e l'Amore verso i propri clienti, considerandoli non dei numeri ma degli esseri umani.

Crede che la vostra organizzazione abbia dimostrato che il cambiamento evolutivo nell'ambito commerciale e finanziario possa essere un obiettivo raggiungibile.

L'unica cosa che si cambia realmente è

SE STESSI. Le barriere esterne sono spesso dentro di NOI. Individuarle è il primo passo per raggiungere i PROPRI OBIETTIVI.

Voi l'obiettivo l'avete raggiunto, avete ridato fiducia al sistema finanziario che negli ultimi tempi ha peccato di coerenza e stabilità, elementi necessari per aprire un dialogo fattivo e produttivo.

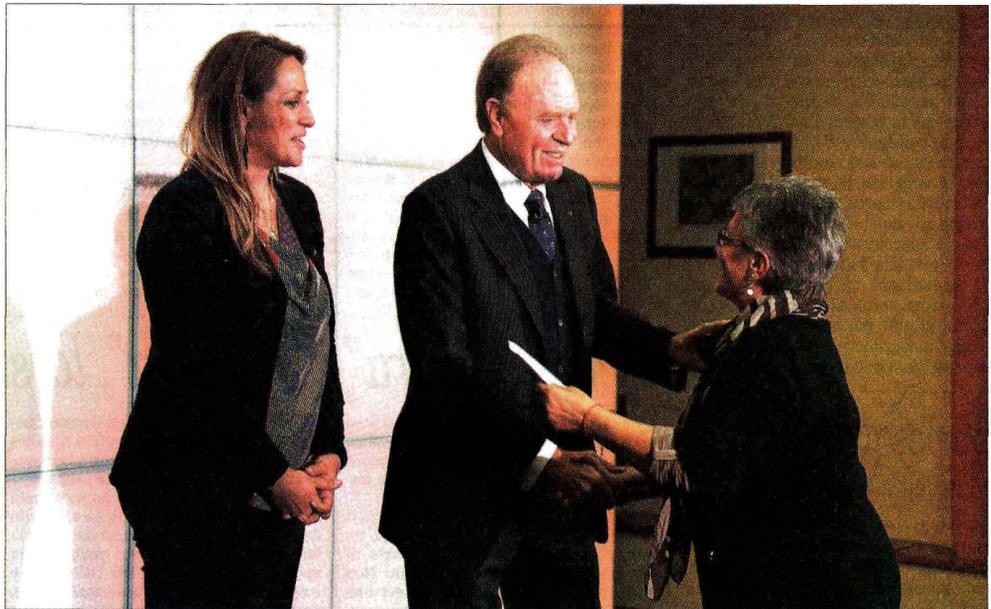
Dal profondo del mio cuore auguro che la Banca Mediolanum possa raccogliere tutti i frutti derivanti dai semi che con semplicità, onestà e coerenza avete seminato.

Ringrazio anche la mia consulente straordinaria, Laura Barbieri, che ha dimostrato di rappresentare la Banca con grande professionalità e dignità.

Cordialmente saluto

Filomena Agnello

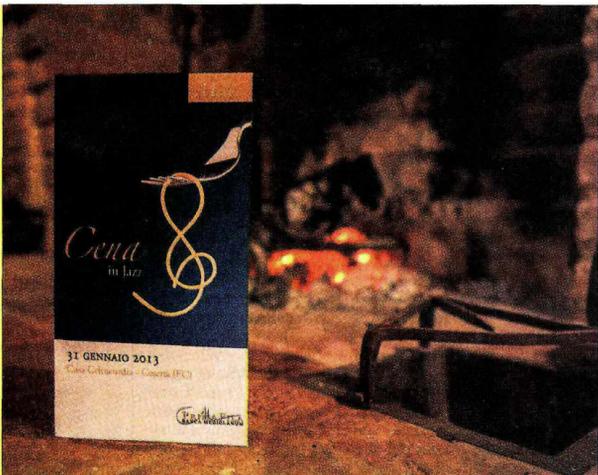
Le parole, i sentimenti e i concetti contenuti in questa lettera sono talmente belli, essenziali e profondi da meritare di essere condivisi. Per questa ragione Banca Mediolanum ha scelto di pubblicarli e di ringraziare dalle pagine di questo giornale la signora Agnello.



Nella foto Filomena Agnello, Laura Barbieri e Emilio Doris durante uno dei recenti incontri avvenuti in Emilia durante i quali circa 400 clienti hanno ricevuto aiuti a fondo perduto per un valore complessivo di 2 milioni di euro

Inviti esclusivi per i clienti PrimaFila

Grande il successo delle ultime iniziative riservate ai clienti PrimaFila. Fra quelle più apprezzate: l'omaggio del 4 febbraio a Giuseppe Verdi a Roma, Palazzo Barberini con il concerto "Waiting for Verdi", un'iniziativa di grande valore culturale ideata da Francesca Parvizyar e a cui il Presidente Giorgio Napolitano ha conferito la medaglia di rappresentanza. A grande richiesta, sono state riproposte le serate di jazz, che tanto gradimento avevano riscosso l'anno scorso. Intanto proseguono gli inviti a teatro per lo spettacolo di Gioele Dix "Nascosto dove c'è più luce", che, iniziato a Milano il 1° dicembre al teatro Parenti, si concluderà il 13 aprile a Torino. Continua anche il tour del cinema: per gli amanti di James Bond, gli appuntamenti sono in marzo a Villa Molza a Modena, alla Villa Medicea di Pisa e Villa Bergemina a Bergamo, in aprile a Vicenza (Villa Curti) e a Ravenna. Gli appuntamenti PrimaFila spaziano dall'arte figurativa alla musica,



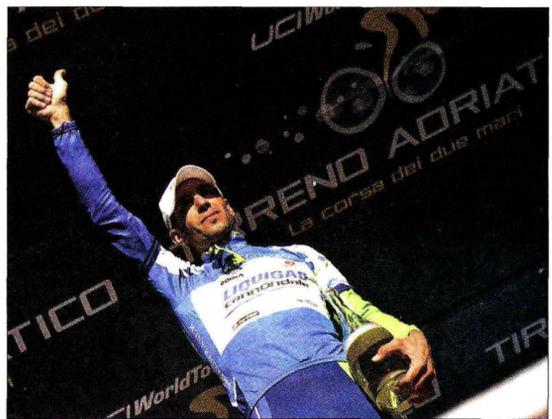
dal cinema alla gastronomia, dallo sport al teatro. Grande la cura che viene messa nella scelta della sede della manifestazione, della qualità dell'evento, della dislocazione dell'incontro, per offrire al maggior numero di clienti PrimaFila l'occasione di ritrovarsi e godere di uno spettacolo, di una cena, di un momento conviviale realmente ad alto livello.

Banca Mediolanum con la Maglia Azzurra

Per il terzo anno consecutivo Banca Mediolanum sponsorizza la Maglia Azzurra che viene assegnata al vincitore della Tirreno-Adriatico. La gara, una "classica" della stagione ciclistica, partirà il 6 marzo da San Vincenzo, sulla costa toscana, e taglierà il traguardo finale il 12 marzo sulla sponda marchigiana, a San Benedetto del Tronto.

Prendendo parte alla 'Corsa dei due Mari', Banca Mediolanum inserisce un tassello in più ai tanti eventi, iniziative e occasioni di dialogo, quindi non solo economico-finanziario, realizzati nel corso dell'anno con la propria community, con i clienti e le loro famiglie.

Anche per l'edizione 2013 sono molte le attività di relazione con la clientela in programma, grazie all'impegno sul territorio dei Family Banker di Banca Mediolanum: dai pass riservati per accedere alle aree "hospitality", dove vivere da vicino tutte le emozioni di ogni tappa della gara, agli esclusivi appuntamenti con il campione e testimonial Paolo Bettini in "location" d'ecce-



zione, per regalare ai clienti particolari momenti d'incontro, tra sport, passione agonistica e intrattenimento.

Questa è una pagina di informazione aziendale, il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

- facebook.com/bancamediolanum
- twitter.com/bancamediolanum
- twitter.com/MedEventi
- youtube.com/bancamediolanum

Berlino e i "clown"

Il direttore editoriale della Welt ci dice che i grillini gli ricordano tanto i Verdi tedeschi

Milano. I tedeschi ci guardano, ci giudicano, ci fanno innervosire. Durante questa campagna elettorale sono intervenuti spesso, ieri il presidente Giorgio Napolitano ha deciso addirittura di non incontrare il candidato alla cancelleria dell'Spd, Peer Steinbrück, che aveva detto di essere "inorridito dalla vittoria di due clown". C'è stata poi una telefonata di chiarimento, ma Thomas Schmid, direttore editoriale del gruppo tedesco Welt, spiega al Foglio che non esiste una politica interna europea, e che nessuno può dire agli italiani come votare o come gestire l'esito del voto. "Esteronazioni pre-elettorali come quelle del ministro degli Esteri Guido Westerwelle, o di Ruprecht Polenz (Cdu) della commissione Esteri al Bundestag, o del presidente dell'Europarlamento Martin Schulz (Spd), non fanno che stimolare l'euroscetticismo che già serpeggia tra gli italiani".

Schmid è andato di persona a Roma per assistere al comizio finale di Beppe Grillo. Voleva vedere e sentire il comico e incontrare i suoi seguaci. "Mi sono accorto, stando in mezzo a loro, che mi ricordavano i Verdi ai loro inizi", dice al Foglio. Stesso sogno di un mondo più giusto, di lavoro per tutti - idee spesso non sostenute da un programma concreto, ma non è detto che, come già i Verdi tedeschi, anche i grillini non possano imparare. All'indomani dell'insediamento di Mario Monti, nel novembre del 2011, Schmid aveva sottolineato che un governo tecnico non era la sospensione della democrazia, ma doveva avere una durata breve. Per questo oggi giudicherebbe un grave errore affidare l'Italia-ingovernabile ancora a tecnici. "L'effetto sarebbe un ulteriore scollamento tra società e politica".

La stampa tedesca ha reagito scioccata all'esito del voto italiano. E anche Schmid nei suoi commenti a caldo si era mostrato preoccupato. Ora però spiega alcuni elementi in più. E' vero che i "grillini" sono ancora emeriti sconosciuti, ma non vanno confusi con Beppe Grillo. "Prima di demonizzarli bisogna farli entrare al Senato e alla Camera, sentire cosa hanno da proporre, insomma bisogna dare loro una chance". E poi, ammette Schmid, di aver anche lui trascurato un dato importante: "Con l'arrivo in massa degli eletti del Movimento 5 stelle, c'è stato un considerevole rinnovamento in Parlamento. E già questo è un bene, in un paese dove da trent'anni sui banchi della politica siedono sempre le stesse persone". Quando i Verdi entrarono per la prima volta al Bundestag (trent'anni fa con il 5,7 per cento dei voti) non c'era l'Ue, l'Europa non era strozzata dall'indebitamento pubblico e i paesi non erano stretti nel corsetto della moneta unica. Non succedeva che all'indomani di un'elezione politica Moody's si affrettasse ad avvertire, come ha fatto, che l'Italia è di nuovo a rischio. Dello spread non si sapeva nulla, e in caso di necessità si svalutava la propria moneta. Per Schmid i due grandi problemi dell'Italia sono la bassa produttività e l'indebitamento, ma è la politica che deve metterci mano. "La minaccia delle banche di non dare più soldi al paese è sbagliata".

Il caos organizzato dell'Italia

Nel commento pubblicato ieri sulla Welt, Schmid pareva combattuto tra due sentimenti. Da una parte riconosceva a Monti di aver fatto un po' di pulizie in casa Italia. Purtroppo, però, è mancato il tempo, così come a Monti il talento, per un vero rinnovamento. La maturità politica dell'Italia si dovrà ora misurare sulla base della capacità della classe politica di prendere decisioni. Schmid aggiunge parlando con il Foglio: "Sono sempre stato affascinato dal caos organizzato che questo paese riesce a mettere in piedi, un caos generato dall'energia che caratterizza l'Italia e dalla capacità di compiere innumerevoli giravolte". Una politica dai tratti espressionistici, molto più vivace della solida, pedante e al tempo stesso inerte politica tedesca.

Andrea Affaticati

INNAMORATO FISSO di Maurizio Milani

Alle 4 di pomeriggio vado già a letto. Estate e inverno. Tutti i giorni. Mi alzo alle 4 di mattina. Colazione, alla pizzeria notturna che chiude alle 5 di mattina. Alle 6 e 30 vado in gita. Tutti i giorni. Non più di 150 chilometri da casa mia. Parma, Brescia, Verona, Genova, ecc. Anche paesotti sul lago ecc. Sto in gita fino alle 13. Torno a casa verso le 16 e vado a letto. Se ne parla domani. Mangiare, mangio, tanto che sono in gita. PS: dimenticavo. Ho visto anche quelli di un'università mettere dei bidoni sul mare per sfruttare le onde. Costo dell'esperimento un milione di euro. Beneficio 50 euro. Però solo in tv (Ambiente Italia) li chiamano per dei convegni. Dicono che ci sarà l'indotto: qual è l'indotto? Il turismo per vedere quella bella roba? Ma non è meglio andare a Gardaland?

GELSIA AMBIENTE S.R.L.

Via Caravaggio 26/a - Desio (MB)
Tel. 03622251 - fax 0362482900

AVVISO DI GARA
CIG [4936706AA8]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore del miglior prezzo ai sensi dell'art. 62 co. 1 D.lgs. 163/06 per l'affidamento del servizio di "manutenzione straordinaria e ordinaria di automezzi destinati ai servizi di igiene urbana ed alla mobilità aziendale. Anno 2013". Importo presunto del servizio a base di gara: 500.000,00 euro iva esclusa. Termine ricezione offerte: 04-04-2013 ore 12.00. Apertura: 05.04.2013 ore 15.00. Documentazione integrale disponibile su www.gelsia.it

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Antonio Giuseppe Capozza)